

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2025, n. 1-1896

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando 2025 dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema".



Seduta N° 125

Adunanza 01 DICEMBRE 2025

Il giorno 01 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 1-1896/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando 2025 dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema". Spesa pubblica di euro 1.000.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 73 del reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021, par. 4, lettera c), i) elenca, tra i tipi di investimenti per lo sviluppo rurale, gli investimenti non produttivi connessi a uno o più degli obiettivi specifici connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) ed f) del medesimo Regolamento;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e

del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di modifiche, è stato approvato con Decisione C(2025)3805 della Commissione del 18 giugno 2025;
- il citato PSP per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e l'ammissibilità delle spese con il contributo del FEASR è decorsa dall'11 agosto 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro interventi che comportano impegni in materia di investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115 ed in particolare l'Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" che include, tra l'altro, il Sottointervento B

“Elementi naturaliformi dell’agroecosistema”.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e, articolo 91, che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull’approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;
- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l’articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l’operatività dell’ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo

sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regione nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA, e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che:

- la dotazione finanziaria per il periodo 2023-2027 dell'intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" del CSR della Regione Piemonte è pari a 2.000.000,000 €;
- mediante la DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 è stata disposta l'attivazione nell'anno 2024 del primo bando per la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B destinando all'intervento in oggetto una dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 di spesa pubblica totale, di cui euro 177.900,00 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025, e demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 694/A1705B/2024 dell'11 settembre 2024 con cui sono state approvate le disposizioni attuative del suddetto intervento per attivare il relativo bando per la presentazione delle domande di aiuto, il cui termine ultimo è scaduto il 17 febbraio 2025.

Premesso, inoltre, che, da cronoprogramma indicativo di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato 2 al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, nel secondo semestre 2025 è prevista l'apertura di un bando per l'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale", Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale", Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema".

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, ha condotto un'analisi tecnica finalizzata all'attivazione di un ulteriore bando per la presentazione delle domande dell'intervento SRD04-B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", in esito alla quale risulta che:

- tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027, nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e, per quanto concerne i criteri da utilizzarsi per la selezione delle domande dell'Intervento SRD04-B, sono confermati quelli adottati nel precedente bando, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale nella consultazione scritta svoltasi dal

19 gennaio al 7 febbraio 2024, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 126/A1705B/2024 del 20 febbraio 2024;

- la dotazione finanziaria di tale bando dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B, pari ad euro 1.000.000,00, nell'ambito delle risorse complessive ad esso destinate dal Piano finanziario del CSR 2023-2027, è così ripartita: euro 407.000,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 415.100,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 177.900,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- l'erogazione dei pagamenti del suddetto Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento B, rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;
- alla luce della definizione da parte dell'ARPEA dei manuali delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali) 2023-2027, risulta che occorre adeguare in linea tecnica, ove necessario, le relative disposizioni attuative a fronte di eventuali modifiche apportate da ARPEA a tali manuali.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la legge regionale n. 10/2025 “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la legge regionale n. 16/2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 177.900,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 1.000.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2027 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamati, ai sensi della Legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, i procedimenti disciplinati dalla DGR n. 17-7883 dell'11 dicembre 2023 per l'intervento SRD04 (Investimenti non produttivi con finalità ambientale), Azione 1 (Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale), Sottointervento B “Elementi naturaliformi dell'agroecosistema” del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 177.900,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

- di disporre, in conformità al Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia ed al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato in ultimo con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025 e nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027, come in premessa rappresentato, l'attivazione del bando 2025 per l'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale", Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale", Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00;
- che il cofinanziamento regionale di euro 177.900,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'adeguamento in linea tecnica delle relative disposizioni attuative a fronte di eventuali modifiche apportate da ARPEA con l'adozione dei manuali delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale non SIGC (ossia non connessi a superficie o ad animali) 2023-2027;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".